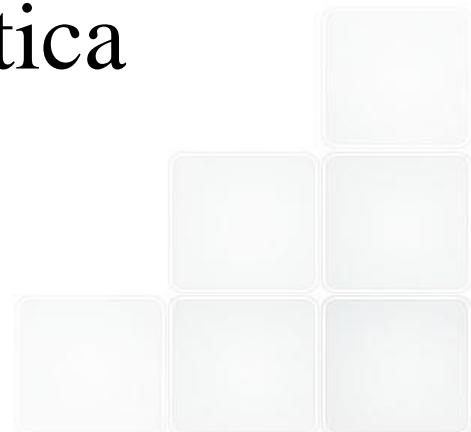


La strategia energetica nazionale per il sistema produttivo - Gli esiti delle diagnosi energetiche previste dal D.lgs. 102/2014.

Ing. Marcello Salvio
ENEA UTEE - EEAP
marcello.salvio@enea.it

Bologna, 02 Marzo 2016

Con il *Decreto Legislativo n° 102 del 4 Luglio 2014* (G.U. Serie Generale n° 165 del 18/07/2014) l'Italia ha recepito la *Direttiva 2012/27/UE* sull'Efficienza Energetica

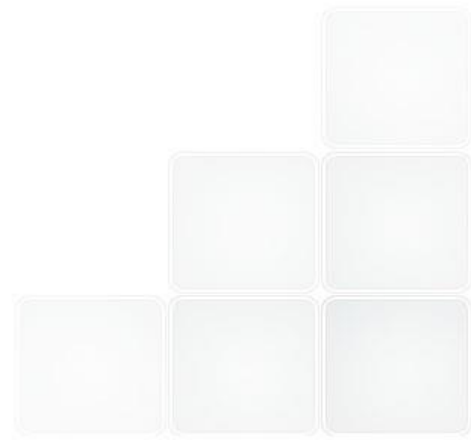


Data ultima per la redazione della diagnosi: 5 Dicembre 2015

Data ultima per la presentazione della diagnosi ad ENEA: 22 Dicembre 2015



Al 22 Dicembre 2015 sono
arrivate circa 14.000
diagnosi.



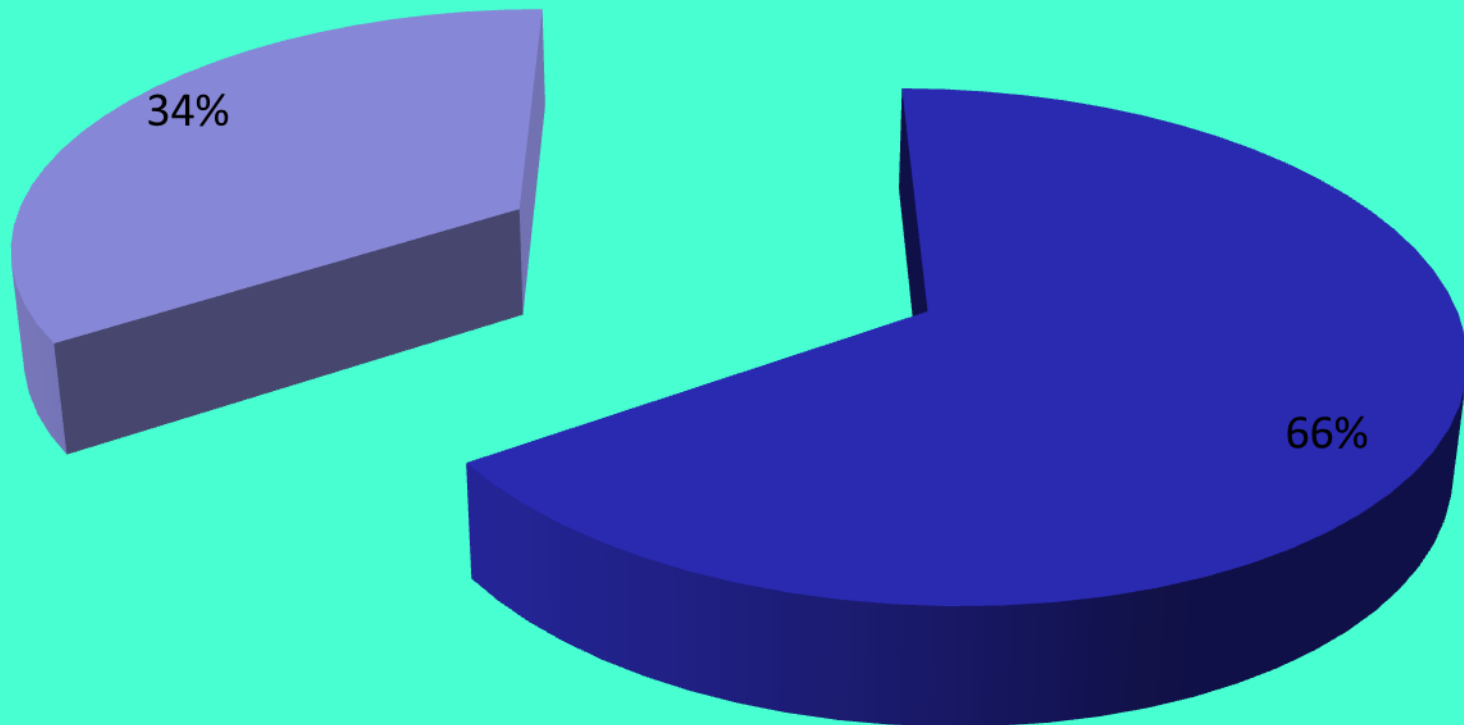
Imprese che hanno ottemperato l'obbligo inviando la diagnosi:
7122 (di cui **16 volontarie**).

Grandi Imprese	4680
Energivore	2442
Imprese tot coinvolte	7122



Suddivisione soggetti coinvolti

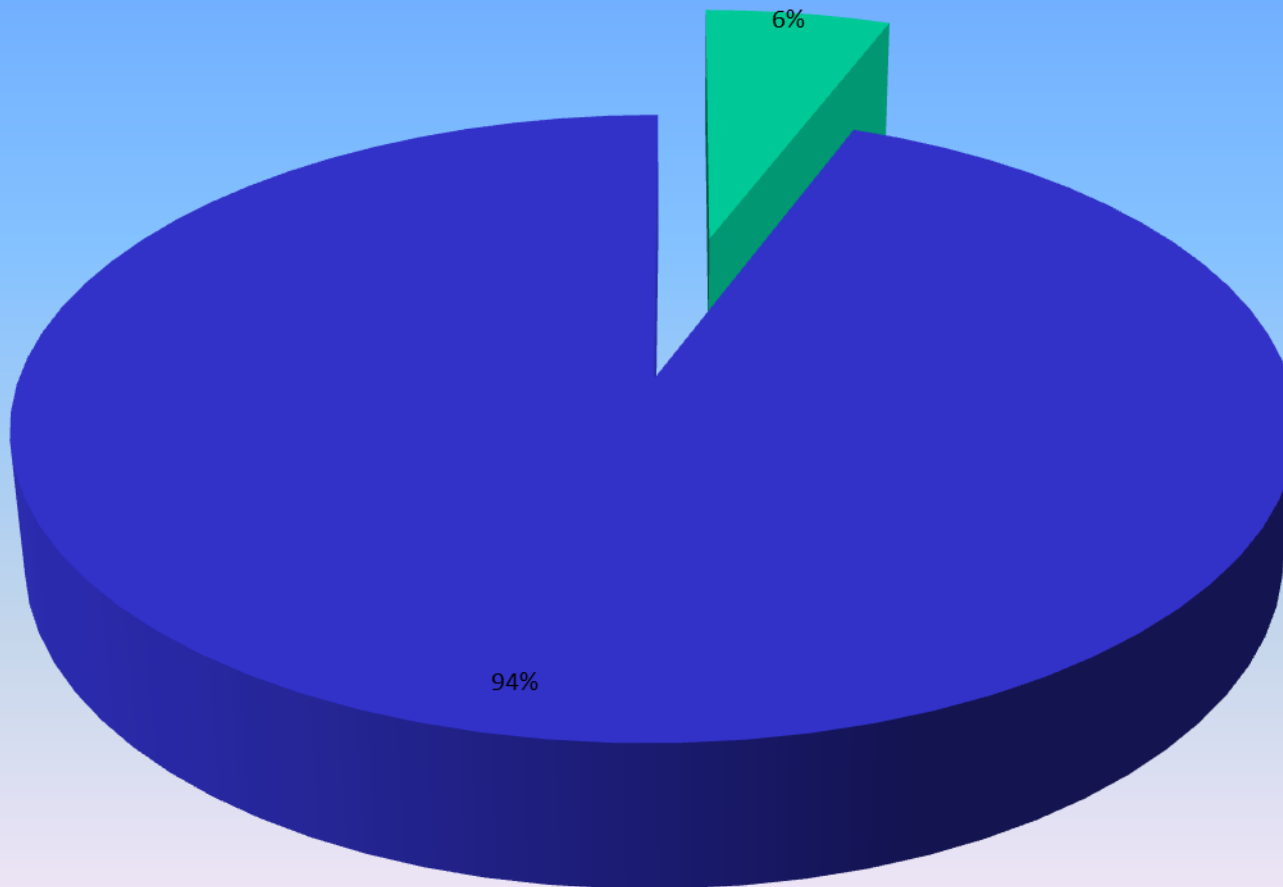
■ Grandi Imprese ■ Energivore



Soggetti coinvolti (al 22/12/2015)

Numero di siti

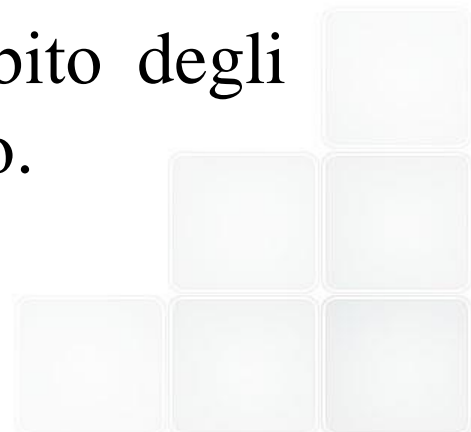
■ Monosito ■ Multisito



Energivore iscritte all'Elenco della Cassa Conguagli per l'anno 2013: **2929**

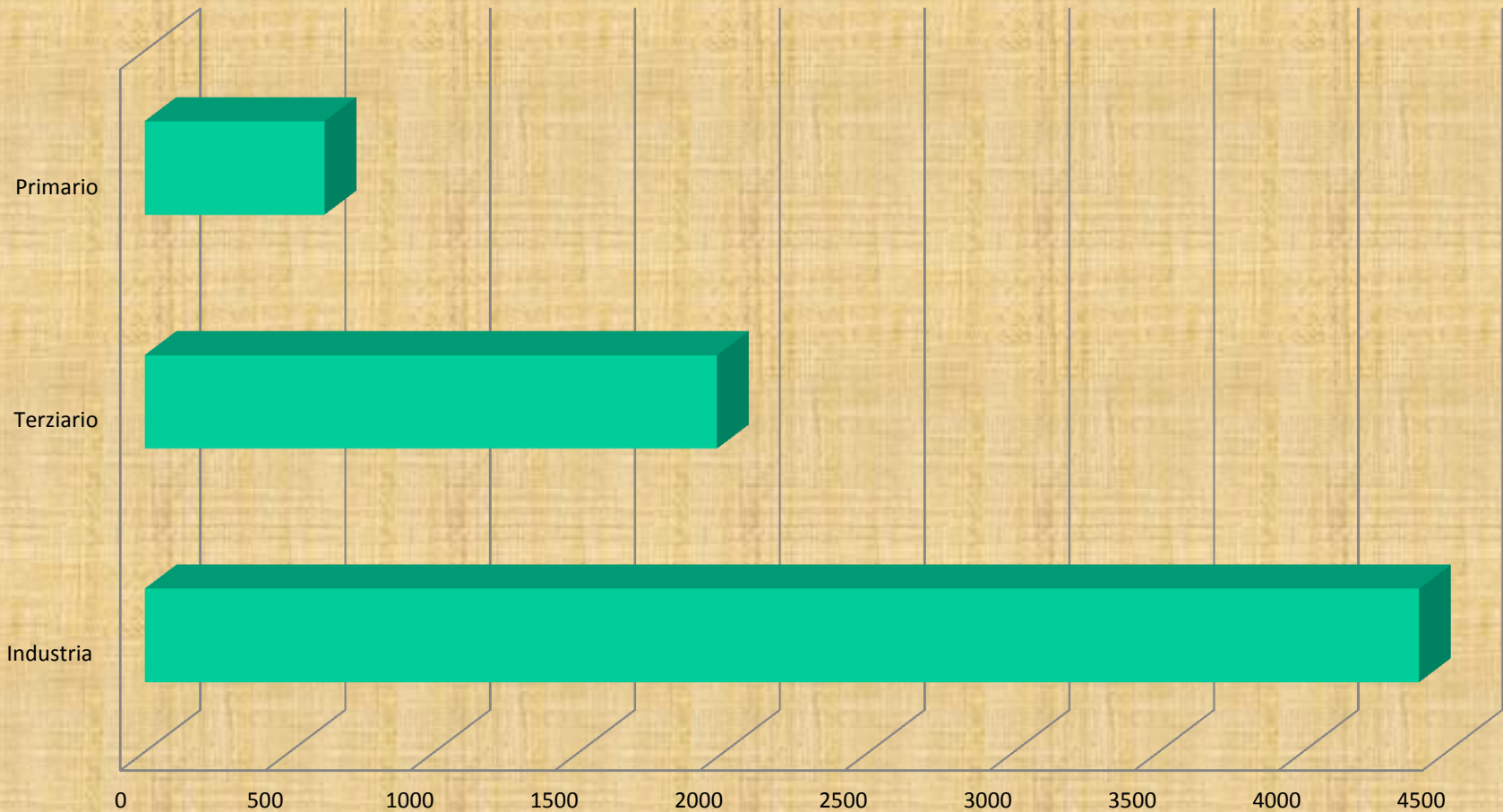
Energivore (nel 2013) che hanno inviato la diagnosi: **2442**

L' **83,37%** dei soggetti obbligati nell'ambito degli energivori elettrici ha ottemperato l'obbligo.



Soggetti coinvolti (al 22/12/2015)

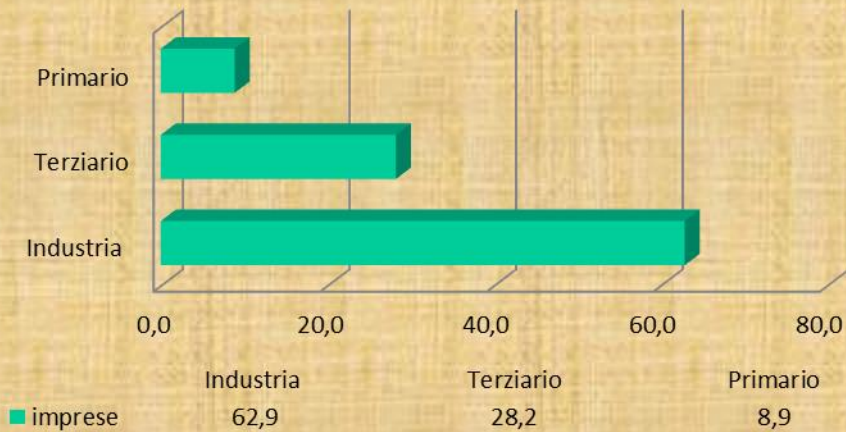
Imprese per settore



	Industria	Terziario	Primario
■ imprese	4405	1976	621

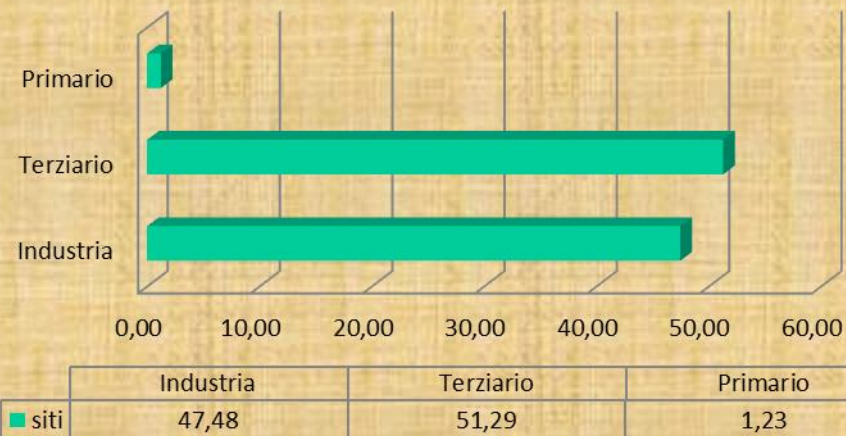
Soggetti coinvolti (al 22/12/2015)

Numero imprese (%)



Imprese		%
Industria	4405	62,91
Terziario	1976	28,22
Primario	621	8,87

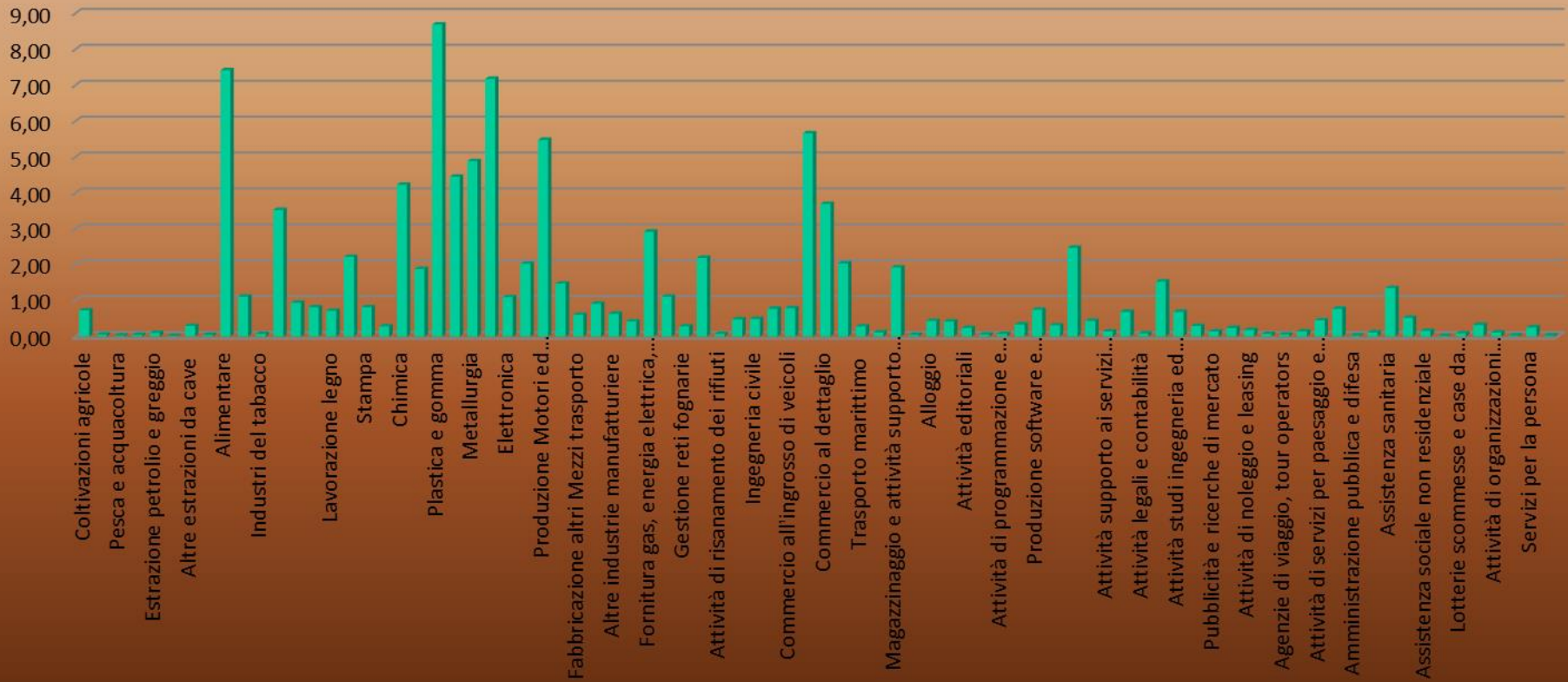
Numero siti (%)



Siti		%
Industria	6442	47,48
Terziario	6959	51,29
Primario	167	1,23

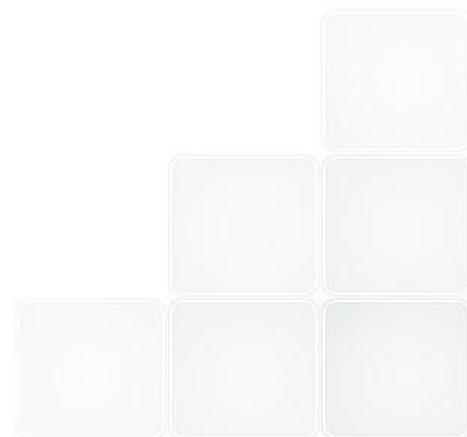
Suddivisione per settori

Suddivisione settori per partita IVA sottoposte a diagnosi



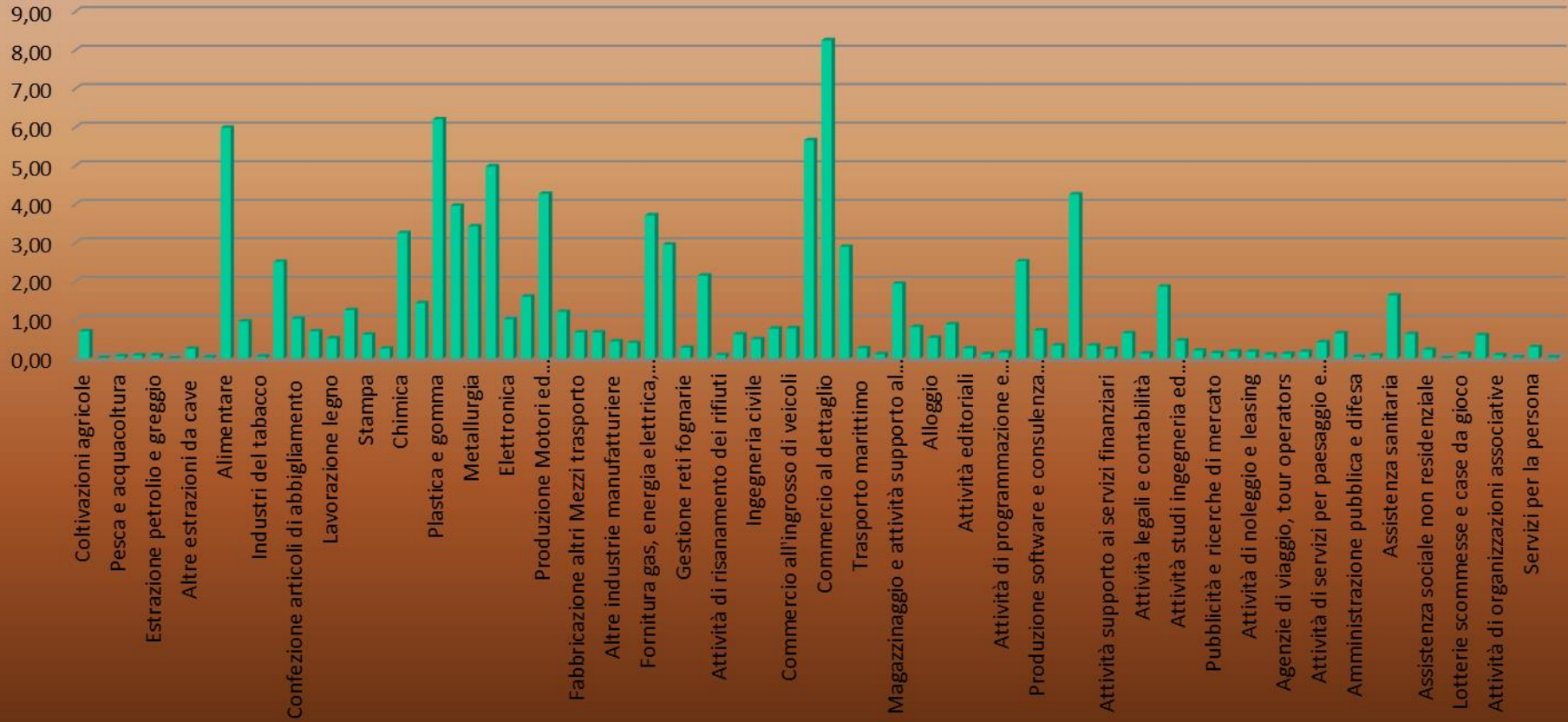
Suddividendo i settori per numero di imprese sottoposte all'obbligo abbiamo che le principali imprese appartengono a questi settori:

Settore	%
Produzione motori	5,48
Chimica	4,23
Metallurgia	7,17
Plastica e gomma	8,69
Tessile	3,52
Alimentare	7,41
Commercio dettaglio	3,69
Altro	59,81



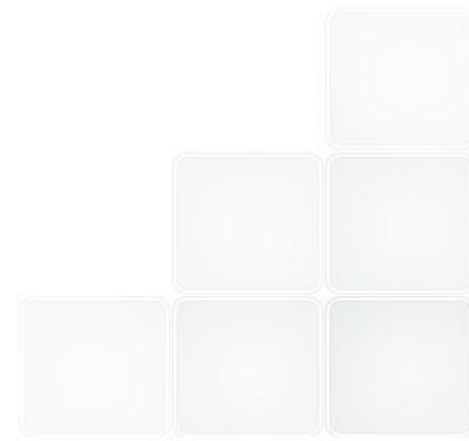
Suddivisione per numero di siti

Suddivisione settori per numero di siti sottoposte a diagnosi



Suddividendo, invece, i settori in base al numero di siti sottoposti a diagnosi abbiamo:

Settore	%
Plastica e gomma	6,21
Prodotti metallici	4,98
Tessile	2,51
Alimentare	5,98
Commercio al dettaglio	8,25
Altro	72,07



Come si può vedere alcuni settori, come la **metallurgia**, sono caratterizzati da un **alto numero di imprese soggette all'obbligo** (perché energivore) ma sono caratterizzati **da pochi siti** (di solito sono monosito), mentre altri, come il **commercio al dettaglio** (leggasi grande distribuzione) sono caratterizzati da un **numero modesto di imprese soggette all'obbligo**, **caratterizzate però da un elevato numero di siti** dislocati sul territorio e che sono stati sottoposti ad audit energetici.

Art.8 comma 5. L'ENEA istituisce e gestisce una **banca dati** delle imprese soggette a diagnosi energetica nel quale sono riportate almeno l'anagrafica del soggetto obbligato e dell'auditor, la data di esecuzione della diagnosi e il rapporto di diagnosi.



Art.8 comma 6. L'ENEA svolge i **controlli** che dovranno accertare la conformità delle diagnosi alle prescrizioni del presente articolo, tramite una selezione annuale di una percentuale statisticamente significativa della popolazione delle imprese soggetta all'obbligo di cui ai commi 1 e 3, almeno pari al 3%. ENEA svolge il controllo sul 100 per cento delle diagnosi svolte da auditor interni all'impresa. L'attività di controllo potrà prevedere anche verifiche in situ

Art.8 comma 8. Entro il 30 giugno di ogni anno ENEA, a partire dall'anno 2016, comunica al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, lo stato di attuazione dell'obbligo di cui ai commi 1 e 3 e pubblica un **rapporto** di sintesi sulle attività diagnostiche complessivamente svolte e sui risultati raggiunti.

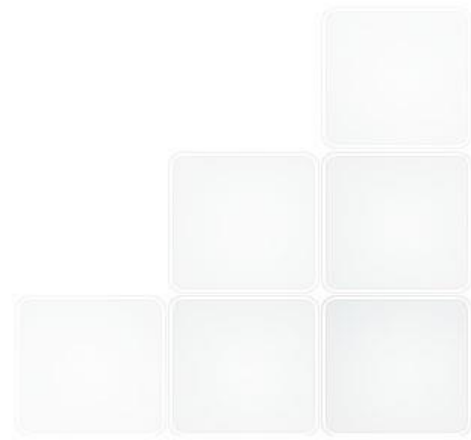


Supporto tecnico al MiSE all'attuazione Decreto Legislativo 102

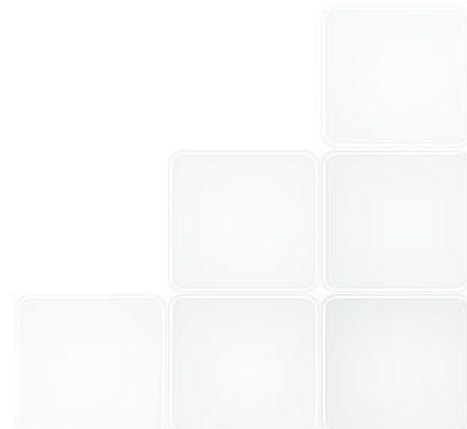
L'UTEE-ENEA ha aperto un dialogo con tutti i soggetti interessati per la complessità e la difficoltà dell'attuazione del decreto perché impattava su tutto il sistema produttivo italiano dalle grandi realtà del mondo industriale alla complessità del settore non industriale

Sono stati aperti numerosi tavoli di consultazione e confronto con il maggior numero dei soggetti interessati.

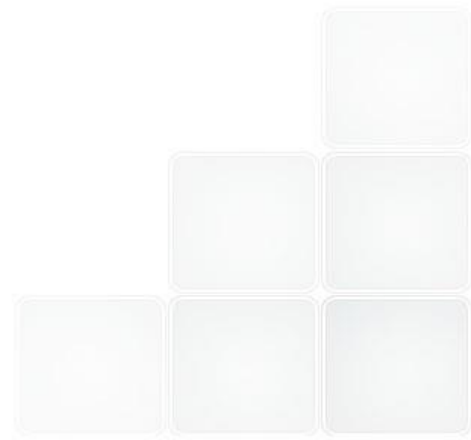
In particolare quelli «generali» di Roma e Milano



- Linee guida per diagnosi energetiche:
 - Aggiornamenti
 - Nuove
- Analisi settori produttivi sulla base dei fogli riepilogativi: definizione di indicatori energetici, di benchmark..



- Controllo dell'invio della documentazione richiesta dal decreto 102
- Definizione dei criteri di valutazione della documentazione
- Supporto al MiSE per le PMI



Iniziative dell'ENEA



<http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-imprese/diagnosi-energetiche>

[CHI SIAMO](#) [PUBBLICAZIONI](#) [VIDEO](#) [STRUMENTI](#) [MAPPA DEL SITO](#) [ACCESSIBILITÀ](#) [CONTATTI](#) [AREA RISERVATA](#)

A A A



[Home](#) [Per il Cittadino](#) **[Per le Imprese](#)** [Per la Pubblica Amministrazione](#) [Educazione e Formazione](#) [News](#) [Eventi](#) [Pubblicazioni](#)

Tu sei qui: [Home](#) / [Per le Imprese](#) / [Diagnosi energetiche](#)

[Certificati Bianchi](#)

[Diagnosi energetiche](#)

[Normativa](#)

[Convegno 17 Giugno 2015](#)

[Sistema Agro-Industria](#)

[Campus per l'Energia](#)

[Buone pratiche](#)

[Documentazione](#)

Documentazione

Con questo lavoro si intende fornire alcuni suggerimenti operativi su come affrontare le diagnosi energetiche previste dall'articolo 8 del Decreto legislativo n. 102 del 4 luglio 2015, su come effettuare la trasmissione dei risparmi energetici prevista dall'articolo 7 dello stesso decreto ed esplicitare alcune definizioni sulle quali sono emersi dubbi da parte degli operatori. In dettaglio gli argomenti trattati sono:



1. Definizione di Grande Impresa
2. Elementi su come elaborare la documentazione necessaria al rispetto degli obblighi previsti nell'art. 8 del decreto legislativo 102/2014 in tema di diagnosi energetica, **file excel di riepilogo dati della diagnosi**
3. **File excel di riepilogo dati della diagnosi in caso di siti con produzione interna di vettori energetici, nota su come compilarlo**
4. Imprese Multi sito: **Possibili criteri minimi di proporzionalità e rappresentatività** (Allegato 2 lettera d)
5. Impostazione della **diagnosi energetica delle attività di Trasporto**

In attesa della apertura del portale dedicato al ricevimento delle diagnosi, inviare a: audit102@enea.it la propria diagnosi che deve essere composta necessariamente dai primi 4 documenti sotto elencati, per la compilazione vedere la nota esplicativa riportata al punto 6 :

1. Rapporto di diagnosi: file .pdf o .doc
2. Dati Impresa: **partitaiva1aa**
3. Dati sito: **partitaiva Saa**
4. Dati diagnosi: **partitaivaDaa**
5. Dati di riepilogo: **partitaivaFaa**
6. **Nota esplicativa**

Iniziative dell'ENEA



Casi di applicazione della normativa e format specifici per settore

Sono stati messi a disposizione da alcune associazioni di categoria, a questi ci si può ispirare, non costituendo essi in alcun modo indicazioni necessarie o minime di attuazione.

ABI Lab per le banche:

1. Documentazione necessaria banca
2. Format banca

Confindustria Ceramica:

1. Format report ceramica
2. Format ceramica
3. Calcolo economico ceramica

ASSOCARTA

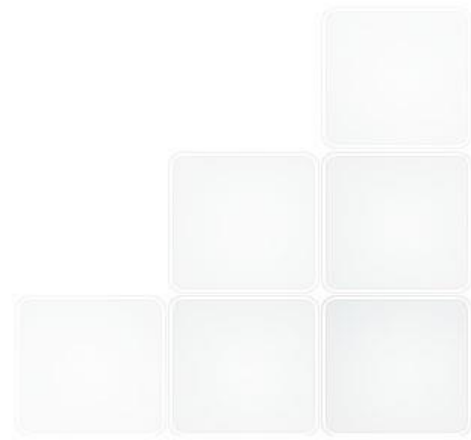
1. LG-DE Assocarta
2. Check-list raccolta dati
3. Chiarimenti ministeriali maggio 2015
4. Elenco BAT e interventi efficientamento LG-DE
5. Esempio analisi multisito LG-DE
6. Formato Report Diagnosi LG-DE

L'Agenzia assicura la massima riservatezza dei dati inseriti sulla propria banca dati, che verranno trattati conformemente alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Per informazioni e chiarimenti scrivere a: diagnosienergetica@enea.it

[E-mail: diagnosienegertica@enea.it](mailto:diagnosienegertica@enea.it)

- Portale: <https://audit102.casaccia.enea.it>



«Non è la malattia che ci spaventa, ma la diagnosi.»

Roberto Gervaso

Grazie per l'attenzione

